

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 4 febbraio 2016 n. 21.16

Ditta Armani: 130 posti di lavoro a rischio, ma quanti di questi dipendenti risiedono in Ticino?

Signor deputato,

rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Quanti sono i residenti, sul totale dei 130 dipendenti della ditta Giorgio Armani, che rischiano il posto di lavoro?

Non riteniamo opportuno divulgare i dati concernenti le singole aziende per motivi legati alla tutela dei dati personali oltre che al segreto fiscale.

Rileviamo, tuttavia, che nel settore delle industrie tessili e dell'abbigliamento la percentuale di lavoratori frontalieri del settore era, a fine 2013 (ultimo dato disponibile della STATENT), del 76.9% (1'451 lavoratori su un totale di 1'886).

Per quanto riguarda le aziende attive nel commercio all'ingrosso di capi d'abbigliamento il dato disponibile è quello relativo all'intero commercio all'ingrosso, che a fine 2013 annoverava 4'098 lavoratori frontalieri su un totale di 13'336 lavoratori, corrispondenti ad una percentuale del 30.7%.

2. Il Governo è stato sorpreso da questa notizia?

Da tempo siamo coscienti che i mutati scenari fiscali internazionali potrebbero causare sensibili mutamenti nel nostro tessuto economico e per questo motivo stiamo approntando le necessarie contromisure, tra cui eventuali misure d'accompagnamento alla Riforma III dell'imposizione delle imprese.

3. Quante ditte straniere nel 2015 hanno chiuso tempestivamente dopo aver avuto tutti i privilegi fiscali e non, per operare sul nostro territorio?

Un'estrapolazione di questo genere risulta al momento particolarmente difficile. Un'idea attendibile la potremmo avere non prima della fine del 2017, ovvero dopo il rientro delle dichiarazioni fiscali 2015 e l'evasione manuale di un numero significativo di tassazioni relativo a questo periodo fiscale.

4. Quanto ammonta, fiscalmente, la perdita per le casse cantonali?

Nel rispetto del segreto fiscale non possiamo rispondere in relazione al contribuente oggetto dell'interrogazione.

Anche una risposta più generale a questa domanda, in relazione all'evoluzione del futuro tessuto economico del Cantone, è ora prematura. Tutto dipenderà dal comportamento dei contribuenti che sarà presumibilmente condizionato da tutta una serie di fattori, tra i quali:

- ✓ la concorrenza fiscale internazionale;
- ✓ quella intercantonale;
- ✓ come e quando entrerà in vigore la Riforma III dell'imposizione delle imprese;
- ✓ le eventuali misure di accompagnamento cantonali alla riforma.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a un'ora lavorativa.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

N. Gobbi

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (dfe-usml@ti.ch)